

# STANDARD VOLONTARIO DI RENDICONTAZIONE ESG: LA SOLUZIONE SU MISURA PER LE PMI

Negli ultimi anni l'attenzione della Commissione europea verso la trasparenza in materia ambientale, sociale e di governance è cresciuta in modo significativo.

Con la direttiva 2022/2464/UE (CSRD), la Commissione europea ha implementato ed aggiornato gli obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità aziendale per le grandi imprese e per le società quotate.

In tale contesto, sia le istituzioni finanziarie che le società capogruppo spesso richiedono alle PMI informazioni in tema di sostenibilità aziendale, pur non essendo queste soggette ad obblighi di rendicontazione in modo autonomo.

Pertanto, al fine di sviluppare un quadro coerente che permetta alle PMI di comunicare informazioni ESG, il 30 luglio 2025 la Commissione europea ha adottato la Raccomandazione (C(2025) 4984), introducendo uno standard volontario di rendicontazione di sostenibilità indirizzato alle PMI ed alle microimprese, denominato VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for Micro and Small Enterprises) e strutturato secondo due moduli.

Il Modulo Base (c.d. "Basic Module") contiene un set di disclosure essenziali in tema di politiche ambientali, sociali e di governance; nello specifico, vi rientrano: informazioni riguardanti le politiche aziendali e le iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile; le informazioni relative ai livelli di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo registrati dalla società; quelle relative alle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori impiegati nella stessa, quelle afferenti alla loro remunerazione ed alle condanne o sanzioni agli stessi eventualmente irrogate per concussione e corruzione.

Il Modulo Comprensivo ("Comprehensive Module"), la cui adozione è facoltativa. Volto ad offrire un livello di trasparenza maggiore; concerne, in particolare, informazioni relative alla strategia ed al modello di business della PMI.

Ad ogni modo, rispetto agli standard obbligatori previsti per le grandi imprese, il VSME non prevede obblighi di auditing o assurance e non include reporting sull'intera catena del valore o sugli impatti indiretti (value-chain, attività di terzi, supply chain) ma si concentra sull'operatività diretta dell'impresa. Il VSME permette, quindi, alle PMI di rispondere alle esigenze di trasparenza crescenti in materia ESG attraverso un percorso strutturato ma proporzionato.

L'adozione del VSME consente, poi, l'accesso a strumenti finanziari destinati allo sviluppo sostenibile della PMI a condizioni vantaggiose, essendo gli istituti bancari più propensi a favorire società che adottano modelli di business sostenibili.

Pertanto, aderire volontariamente al VSME può rappresentare un'intelligente scelta strategica per le PMI e per le microimprese che intendono assumere una posizione di rilievo nel mercato, in quanto tale scelta permette alle stesse di migliorare la propria capacità di risposta alle richieste provenienti da istituzioni finanziarie e da potenziali investitori, di attrarre maggiori risorse finanziarie e di rafforzare la propria reputazione a livello nazionale ed europeo.